Mercoledì 12 Aprile 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 86.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA COSCIENZA DEL PAESE

È ben diversa la coscienza del Paese dalla coscienza di parecchi fra quelli che in Italia si arrogano l'ufficio di apostoli e di maestri; è ben diversa dalla coscienza di partigiani incorreggibili, i quali, anche nella gravezza della situazione presente, più che al trionfo della verità mirano al trionfo della propria ambizione.

Il che, poi, oggi reca nocumento al decoro del Governo, e alla fama della Rappresentanza Nazionale, ed aumenta le diffidenze nel Paese.

Che cosa è questo indegno artificio di polemica, per cui, mentre dagli onesti si vuole luce e verità, tentasi di svisare i fatti e di annebbiare ogni lume di critica, allargando ognora, per biechi fini, la opera della demolizione e tendendo insidie agli avversari politici?

Oh! se così avessesi a continuare, essendo angustiati gli animi pel dubbio su tutti e su tutto, quando mai verrebbesi ad un modo di vivere manco penoso?

Ormai uopo è parlar chiaro, e senza reticenze; ormai conviene proclamare quale sia, nell'odierna baraonda, la *coscienza del Paese*.

Il Paese vero, cioè quello cui la passione politica non interdice la calma meditazione e la serenità del giudizio, non si lascia illudere da lustre o menzogne. Esso, dopo così dure esperienze, non s'acquieta di leggieri alle *affermazioni* o *negazioni* dei Ministri, non s'appaga alle difese di gazzettieri officiosi, *non inneggia* ai clamori d'una Maggioranza parlamentare cointeressata col Governo, come è pavido e diffidente alle proteste di lealtà degli Oppositori al Governo; e, se pronto non sorviene il rimedio, sembra disposto a cadere in quel desolante scetticismo, che per lungo tempo ne prostrerebbe le forze.

De' quali malanni la cagione massisima si è lo scomposto parteggiare, insieme a personali ambizioni e cupidigie, cui per isventura si aggiunsero, castigo inatteso, le conseguenze di antichi errori e disordini morali. E di questo stato morboso siamo prossimi alla crisi, e da tutti i galantuomini le si invoca salutare rimedio.

Ma come avverrà essa, e per quali modi, ancora nessuno potrebbe saperlo. Però a che si continui come oggi, la *coscienza del Paese* ribellasi.

Nemmeno si creda, come vorrebbero certi polemisti, che il Paese vero sia facile ad ingannarsi riguardo le grida che oggi s'odono contro le Opposizioni parlamentari, come quelle che con l'ingigantire i malanni, agognano di cavarne profitto. Alla *coscienza del Paese* non isfugge simile goffo artificio di difesa; ed è ciò, anzi, che più lo addolora. Perchè, se agli uni non può più affidarsi, pur scarsa sarebbe la fiducia negli altri. Comitati inquirenti, nuove indagini sui fatti, persino sentenze di Magistrati, al punto cui siamo giunti, non gioverebbero a mutare ad un tratto la situazione. E se agli attuali governanti un voto del Parlamento desse l'ostracismo, si sarebbe subito in imbarazzo gravissimo, dacchè pur troppo nè altri uomini, nè altri sistemi si avrebbero pronti da sostituire, con la speranza che il rinnovamento rispondesse appieno alla *coscienza del Paese*.

Eppure un rimedio, lo si dovrà trovare! Eppure da tanti guai si dovrà uscire una volta! Ma per uscirne al più presto, converrà che Ministri, capi-Parte, Pubblicisti, comincino dall'essere più sinceri, dacchè le odierne menzogne ed ipocrisie troppo ci hanno insospettiti e resi scettici, e quasi tratti a disperare del bene.

G

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11. — Pres. ZANARDELLI.

Si discute il progetto per modificazioni alla legge sulle opere pubbliche ed al riordinamento del Genio Civile.

Parlano in vario senso Romanin Jacur, Guerci, Prinetti, Del Giudice, Brunicardi — chi lodando la legge, e chi censurandola pur dichiarando di votarla.

Vacchelli, relatore, è lieto di constatare il consenso unanime manifestato circa questa prima proposta di riforme organiche. Dimostra la necessità del Consiglio superiore dei lavori pubblici che Prinetti vorrebbe abolito; si potrà ridurre il numero dei componenti quando ad esso vengano sottratti gli affari di minore entità.

Genala, dice che il presente progetto è una estrinsecazione di quel principio di decentramento amministrativo ch'egli pone a fondamento delle varie proposte presentate, e che presenterà, di riforme organiche.

Difende gli organici del genio civile, perchè il personale attualmente è soverchio. Assicura che la riduzione sarà fatta colla massima circospezione e colla maggiore equità. La stessa cura sarà usata nelle promozioni per merito, tenendo conto non solo delle qualità intellettuali, ma anche della condotta del funzionario in servizio. Dalla semplificazione dei servizi, risulterà l'economia di circa 1 milione. Si avranno tutti i riguardi possibili pel personale straordinario. Accetta l'ordine del giorno Brunicardi relativo alle modificazioni da introdursi nella legge di contabilità, ed accetta altresì, ma come semplice raccomandazione, l'altro ordine del giorno relativo al pareggiamento degli stipendi degli uscieri ed ufficiali d'ordine del genio civile.

Chiusa la discussione generale, la Camera approva l'ordine del giorno Brunicardi relativo alle modificazioni alla legge di contabilità e rimanda il seguito della discussione.

Si alza l'on. Villa e fra l'attenzione generale pronuncia il seguente applaudito discorso:

Onorevoli Colleghi. — Poche parole per una proposta la quale non può a meno, ne son certo, che riflettere il vostro pensiero e rispondere ai più delicati sentimenti del vostro cuore. Il popolo italiano saluterà tra pochi giorni, nell'entusiasmo degli affetti, uno dei più lieti avvenimenti della vita famigliare dei nostri sovrani. Venticinque anni sono trascorsi dal giorno in cui egli benediva l'unione dei due giovani principi che recavano all'anima sua, in mezzo alle trepidazioni della sua vita politica, tanto conforto di gioventù, di fede e di coraggio. E questi venticinque anni passarono stampando ogni giorno nel suo cuore il ricordo di un beneficio, il sentimento di un'opera buona, l'esempio più schietto della virtù. Ed egli ricorre oggi col suo pensiero a quei giorni e ricompone la storia gloriosa e cara per cui si svolsero e si mantennero legati ai più sacri interessi della patria, quelli egualmente benedetti della dinastia.

I rappresentanti della nazione non possono non associarsi a questa corrente di affettuose manifestazioni, che d'ogni più remoto angolo della penisola si scioghe ad acclamare il Re e la Regina d'Italia, e che richiama da ogni parte del mondo civile un concorde tributo di ammirazione verso di chi riassume la più pura espressione della grandezza e della maestà della patria. Propongo quindi che la Camera voglia, con un indirizzo, far fede dei suoi sentimenti di devozione e di affetto e rendersi per tal modo interprete dei voti e degli auguri della nazione, affidando all'ufficio di presidenza e ad una speciale commissione l'incarico di attuare questo suo concetto nel modo più conveniente (*bene, benissimo, vive approvazioni*).

Il presidente pone ai voti la proposta Villa.

E' approvata all'unanimità.

Per le nozze di argento

dei Sovrani d'Italia

La deputazione provinciale di Roma ha deliberato che oltre a concorrere con una somma per la erezione dell'Istituto nazionale *Umberto e Margherita* per gli orfani degli operai morti sul lavoro, si apra un libretto della cassa di risparmio a favore dei nati a Roma e provincia dalla mezzanotte del 21 alla mezzanotte del 22 e pregare che i sindaci vogliano suggerire i nomi di Margherita e Umberto ai genitori dei bambini che godranno del beneficio.

Il codice dei segnali marittimi.

Su proposta del governo francese, appoggiato dall'Inghilterra, per trattare la riforma del codice dei segnali marittimi, si stanno preparando le basi di un Congresso internazionale al quale hanno già aderito la Russia, l'America, la Spagna e il Brasile.

Non resta che a conoscere, in proposito, il parere delle potenze che formano la triplice alleanza.

L'Inghilterra reclama energicamente l'obbligo per tutte le marine di adoperare i segnali di notte e i segnali fonetici in tempo di nebbia.

La Francia, a causa della velocità sempre crescente dei bastimenti armati, dimanda un significato speciale per ogni lettera del codice.

Proporrà inoltre alla conferenza, di aggiungere due nuove bandiere alle diciotto finora prescritte: e ciò permetterebbe 123,500 combinazioni invece di 78,642.

Si sa che i bastimenti corrispondono fra essi in mare, quando sono in vista, per mezzo di bandiere di varii colori e di disposizioni designate da lettere. Le combinazioni di due bandiere sono segnali per chiamare l'attenzione, per indicare la direzione o bisogni urgenti. Quelle di tre bandiere esprimono la latitudine, la longitudine, l'ora, tutto ciò che si conta e si misura, e quello di quattro bandiere, tutti gli altri segnali. Nondimeno, 4440 combinazioni di quattro bandiere, sono riservate per i nomi delle navi da guerra e 53,040 per i nomi delle navi mercantili.

Questa conferenza è dunque interessantissima, e quel che più importa, della massima importanza per tutte le marinerie del mondo.

Il processo per l'esplosione

al Restaurant Verry.

A Parigi è incominciato jeri il processo per l'esplosione avvenuta nel restaurant Verry.

Gli accusati sono tre: l'anarchico Francis di cui il governo francese ottenne l'estradizione dall'Inghilterra, l'anarchico Bricon e sua amante Delage che sono processati per complicità nell'assassinio. L'autore principale dell'attentato, Meunier, è latitante.

L'aula e i corridoi del palazzo di giustizia, erano quasi vuoti. Si temeva qualche altro attentato

Bricon e Delage dichiarano che Meunier fu l'autore della esplosione alla caserma Loban ed alla trattoria Verry e che Francis gli fornì gli abiti per travestirsi onde commettere il secondo attentato.

Francis nega energicamente, malgrado l'affermazione dei coimputati, qualsiasi complicità nel fatto. L'udienza è rinviata a domani.

I Sovrani d'Italia a Firenze.

I sovrani d'Italia si recherebbero giovedì a Firenze per visitare la regina Vittoria. Questa restituirebbe la visita in occasione delle nozze d'argento.

Cardiff, 11. — Nella miniera presso Pontypridd è caduta una frana; 200 minatori sarebbero rimasti sepolti.

LE VITTIME DELL'OCEANO

Una nave in fiamme

La lotta con le onde - Fame e follia

Telegrafano da San Francisco al *Daily News*, in data 5 aprile: E' giunto qui uno steamer col capitano e tre uomini della nave *King James*, che s'incendiò in mare a duecento miglia all'ovest da questo porto. Essi sono i soli superstiti dei diciasette marinai imbarcatisi in uno dei battelli quando il *King James* saltò in aria

Il battello si capovolse dopo aver lasciato la nave; quattro annegarono, mentre i rimanenti, compreso il figlio del capitano, perirono d'inanizione.

Come già riferito, parte dell'equipaggio, al comando del capitano, raggiunse a salvamento la costa.

Intervistato, il capitano ha fatto la seguente narrazione delle terribili vicissitudini per le quali passarono tanto lui che i suoi compagni:

— Il canotto si capovolse il 31 scorso, il giorno dopo l'espolsione a bordo della nave incendiata. Quattro marinai perirono annegati. I rimanenti ed io riuscimmo ad aggrapparci alla chiglia, dove ci fu possibile di sostenerci per ben sei ore, quantunque spazzati quasi continuamente dalle onde.

La nostra unica speranza per tutto quel tempo, era nel passaggio di qualche nave che potesse avvistarci e raccoglierci, ma questa speranza fu delusa.

Finalmente il vento calò alquanto, le onde si fecero meno furiose e noi riuscimmo a raddrizzare il canotto. Il mare era però ancora così agitato che per quattordici ore rimanemmo coll'acqua fino alla cintola, finchè subentrata una calma potemmo sbarazzare il canotto.

Sgraziatamente tutte le nostre provvigioni, insieme ai remi e al timone, erano stati portati via dai flutti.

Riuscimmo a surrogare questi ultimi con travi ed assicelle, e bene o male potemmo spingerci innanzi. Il secondo giorno dopo che avemmo rimesso in ordine il canotto, uno degli uomini morì; altri due soccombettero il terzo giorno, e due nel quarto, tra cui il mio stesso figlio.

Alcuni dei sopravissuti diventarono come maniaci, chiedendo incessantemente con grandi urla del cibo e dell'acqua, di modo che quelli di noi che rimasero in sensi, esaurirono le proprie forze nel tenerli soggetti.

Tutti coloro che soccombettero, impazzirono prima di morire, bestemmiando e pregando alternativamente. La maggior preoccupazione di noi, tuttavia sani e superstiti, era di non lasciarci vincere dal sonno per timore che gli altri nella loro follia non ci sgozzassero

Morti che furono, li gettammo dal bordo. Ci trovavamo però ridotti all'estremo, quando finalmente fummo scorti e salvati.

A Padova è tanta la miseria degli spezzati d'argento, che si teme — ove continui — il Monte di Pietà debba sospendere le proprie operazioni!...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 183

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE V.

Espiazione e ricompensa.

— Anche se la signora de Bourgeois vuol condursela seco?

— E' il signor suo marito che me l'ha affidata, ed è a lui che io la renderò. La signora non è in tale stato di mente che possa indurmi ad obbedirle.

Tutti si guardarono in volto, esterrefatti.

Ida, tremava come una foglia, era più bianca della cera, e sentiva ancora una volta la sua speranza dileguarsi.

Maria poi era profondamente turbata, mentre gli altri non sapevano che pensare, che risolvere.

— Bene, disse Roberto, non volendo dichiararsi vinto, — è dunque al signor de Bourgeois che noi ci vivolgeremo!

— Come meglio vi piacerà, signore.

— E guai, guai a voi, se avete mentito!

— Io non temo nè voi, nè nessuno, sclamò la donna con tono di sfida, perchè io non ho nulla a rimproverarmi.

— E' ciò che vedremo.

— E' tutto veduto, mio buon signore!...

E siccome tutti stavan per ritirarsi, dopo l'insuccesso toccato loro, insuccesso che li rendeva disperatissimi, così ella li salutò ironicamente:

— Al piacere di mai più rivedervi!

Usciti dalla casa di Annetta, rimasero un istante, fuori, in istrada, senza aprir labbro.

Ida non voleva però allontanarsi, non voleva abbandonare la sua Teresina.

Invano le si andava spiegando non esservi nulla a tentare più con la nutrice, e doversi quindi senz'altro recare dal signor de Bourgeois, per porgli sotto agli occhi l'evidenza delle prove e convincerlo quindi sulla identità della bambina.

Ma la misera madre non ascoltava nulla. Sua figlia! Ella voleva sua figlia!

Feliciano che aveva tutto osservato nè aveva aperto labbra, vedendo i suoi compagni immobili, si staccò dal gruppo e:

— A me, ora, diss'egli, a me di agire, ed agirò.

E detto ciò, allontanossi frettolosamente.

X.

Ida non voleva abbandonare il paese, abbandonare il luogo ove trovavasi la figlioletta sua, poichè era sua figlia, non ne dubitava più, non poteva dubitarne, e perciò voleva continuar a vegliare su di lei, fosse anco da lungi, a respirare la stessa sua aria.

Il marito non si sentì la forza di opporsi ad un tal desiderio, benchè in realtà egli fosse men convinto di lei riguardo alla bambina.

— Noi cercheremo un'albergo, disse egli, a Passy, e vi resteremo fino a nuovo ordine. Così noi potremo tener d'occhio la piccina.

Ida lo ringraziò con uno sguardo pien d'affetto, esclamando:

— Oh! come sei buono! e si appoggiò al braccio di lui.

— Io vorrei, continuò il marito, vederti infine contenta... La nostra unione è divenuta sì triste, dopo la sventura che ci ha colpiti!

Fu dunque convenuto che Pietro Rénom e la moglie sua rimarebbero per intanto a Passy, mentre Roberto accompagnerebbe a casa sua la signora de Bourgeois, recandosi poscia a Parigi a disposizione di Feliciano che meditava senza dubbio qualche suo importante progetto e che saprebbe sicuramente far loro rendere giustizia.

La separazione delle due madri fu patetica, commovente.

Tutte due piangevano in modo da strappar l'anima.

— Come mi duole, signora, disse Ida, di esser venuta a portare l'affanno nella vostra esistenza!

— Voi non avete aggiunto nulla alle pene che io soffriva già... rispose Maria, dacchè il dubbio che mi rodeva in presenza di quella bambina, era ancor più terribile della certezza che avrei avuto di saperla perduta.... Ed ora io non chieggo che una grazia, poichè la mia Giovannina è senza dubbio morta, ed è di poter pregare sulla sua tomba.

Indi con accento di rimpianto e di amarezza impossibili a significarsi, soggiunse:

— Voi siete felice... voi al mio confronto... Avete almeno una speranza... un marito che è buono e vi ama... A me invece non rimane più nulla, nè figliola, nè marito, poichè se quel che noi pensiamo, è vero, io non rivedrò mai più l'uomo di cui ho la sfortuna di portare il suo nome! farò ritorno al mio esiglio di Préfailles, presso mio padre... e tutto sarà finito per me.

Ella stese la mano ad Ida:

— Addio, signora.

La giovane abbracciandola, sclamò:

— No, a rivederci, e che Iddio vi renda felice come lo meritate.

— Non vi può essere felicità alcuna più per me, poichè mia figlia non è più!

E si accomiatarono, Ida dirigendosi verso Passy con suo marito, e Maria affrettando i suoi passi verso la ferrovia con Roberto.

Erasi di già fatto notte, quando la signora de Bourgeois, il cui viaggio era stato un triste, doloroso calvario, sempre immersa nei pensieri che la torturavano, fece ritorno a casa.

Suo marito vi era di già, pieno d'angoscia, essendo stato messo al corrente dai domestici di quanto era accaduto.

Delle persone erano venute in casa sua, tre signori e una signora, reclamando una bambina...

La moglie le aveva ricevute... Eran state udite grida e singhiozzi, poscia Maria era partita con essi..

Louis de Bourgeois aveva compreso... Si trattava di Giovannina. La signora era senza dubbio quella stessa del Magazzino. Forse ella aveva potuto procurarsi delle prove... In ogni caso ella aveva fatto breccia sull'animo di Maria, poichè questa era partita assieme a lei...

Dove si erano recati tutti? A Passy senza dubbio, per veder la bambina...

Che mai poteva essere avvenuto? Se la nutrice lo avesse tradito, o senza pur ciò, s'ella si fosse lasciata sfuggire il suo segreto?...

Gli occhi fissi sul giardino, su quel lembo di terra dove egli aveva seppellito il cadavere della figlia, pareva a lui ora che quel cadavere sorgesse improvviso per accusarlo...

E ciò era bene una prova... una prova irrefutabile... Se mai si procedesse ad una perquisizione, egli era perduto....

Mai prima d'ora quel cadaverino aveva assunto agli occhi suoi l'aspetto di una grande, terribile minaccia.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Società Filarmonica.

Pordenone, 11 aprile.

Finalmente siamo prossimi alla soluzione della questione tanto dibattuta: *Un maestro o due!*

Domenica prossima l'assemblea generale convocata in seguito a domanda presentata da una quarantina di soci, dirà l'ultima parola sull'argomento.

Un sentimento di riconoscenza, lodevole sempre e meritato, ma spinto fino al punto da ledere l'interesse generale, indusse alcuni membri della Presidenza a sostenere *virgo ferrea*, l'attuale, invero distinto, insegnante della scuola d'archi, il quale però non può dedicare alla scuola stessa che una mezza giornata per settimana.

Poco pei bisogni didattici, meno per le giuste aspirazioni di chi ha figli da istruire e se li vede respinti perchè il maestro non ha tempo di disporre per quei tali...

Queste e non altre le ragioni per le quali la maggioranza dei soci vuole un maestro solo. La tema di non trovare chi possa degnamente sostituire il maestro Verza, la paura di recargli dispiacere o altro, sono argomenti di appoggio a quelli che *vogliono* esser persuasi del loro valore per sostenere la tesi contraria.

Che la discordia debba far nel nostro paese capolino, sempre, e in ogni cosa? Che non si voglia una buona volta comprendere, come dice il Varchi: *Come egli non si trova cosa alcuna nè si grande, nè tanto gagliarda, la quale la discordia non diminuisca o annulli*: e per lo contrario, *nessuna se ne trova nè tanto piccola, nè sì debole che la concordia non accresca e conservi!*

Tolte di mezzo certe animosità, tutto sarebbe andato liscio come olio. Io credo che lo stesso m.o Verza, francamente interpellato, avrebbe risposto, gentiluomo e artista com'è, che la scuola per riuscire proficua, ha bisogno di cure maggiori di quelle ch'Egli possa dedicarle; e ne lascierebbe senza rammarico ad altri la direzione, pago, nella sua ambizione di artista, di aver risuscitato fra noi il culto di un'arte che ama tanto.

E lo farebbe confortato dall'idea, che la sola forza maggiore costringe la società a privarsi della sua valida opera; e indotto forse anche dal pensiero, di non voler essere, per quanto innocentemente, causa di dissensi nella nascitura società.

Io faccio voti che domenica, il famoso articolo 19, motivo di tanti guai, venga di comune accordo modificato nel senso di avere un solo maestro; non perchè due non possano più di uno, ma perchè due come si vogliono, sarebbero meno che uno, poichè l'istruzione dell'orchestra che ha bisogno di cure ben più assidue e intelligenti, verrebbe in tal maniera ad essere la Cenerentola trascurata e converrebbe *lasciar ogni speranza*, di averla mai più. Il buon senso suggerisce di non cullarsi in sogni inconseguibili, con i mezzi di cui si può disporre.

Animo dunque. Le incertezze, i tentennamenti e le dispute hanno ritardato abbastanza l'opera cominciata sotto sì buoni auspici.

Noblesse oblige. I dissidenti della presidenza dieno prova di conoscere questa massima, assecondando i voti della maggioranza, ed avranno il plauso di quanti, astenendosi di entrare sulle considerazioni di parte, giudicano spassionatamente pel bene dell'istituzione.

—

Avevo già scritto il presente articolo, quando mi fu riferito che si sta firmando dai fautori del maestro Verza, una specie di accordo, mediante il quale parecchi di loro si obbligherebbero di pagare del proprio il maestro, purchè questi continuasse a insegnare a Pordenone, per loro uso e consumo. Mi fu soggiunto che i firmatari intenderebbero di levarsi così dalla filarmonica.

Se le cose stessero come si dice, mi sembra significherebbero chiaramente come lo spirito della concordia non animi quei signori. Ciò sarebbe male. L'atto in stesso avrebbe tutte le sembianze di una intimazione, o poco o troppo politica, specialmente se si considera che siamo alla vigilia di una assemblea generale. *Un socio.*

Ancora sulla suicida di S. Giorgio Nogaro.

E' largamente radicato nella bassa popolazione del nostro contado l'uso, salvo eccezioni, che quando due innamorati entrano nella fase impegnativa del matrimonio mediante il fidanzamento, i genitori, d'ambo le parti, li abbandonano a loro stessi, senza ulteriori rigorismi di vigilanza.

Il fidanzato, approfittando della balìa ottenuta, nasca quel che sa nascere, non indugia molto ad assumere lo stato e grado di tutto per garantirsi prudentemente sulla integrità dei suoi possedimenti avvenire, e forse non a torto, riuscendo tale pratica ritegno e serietà di pudicizia più che non sembri; del resto, contenti loro contenti tutti.

Così precisamente la pensa l'altra parte della popolazione, quella colta, non dandosi per intesa sul modo di amoreggiare altrui, paga di operare altramento. Nè si meraviglia o tanto meno si scandalizza se la statistica dei nati anzi tempo si mantenga alta o bassa o pressochè eguale da epoca immemorabile. Il matrimonio, osservato con scrupolo cavalleresco circa il 98 per 100, appiana e legalizza qualunque irregolarità, legittima ogni abuso, se avvenuto.

Questa è la morale della popolazione minuta di S. Giorgio su questo argomento, la quale a quanto pare non toglie l'appetito nemmeno al pievano, non affaticandosi egli troppo per mutare l'andazzo. Donde la moralità complessiva, generale del paese su tale soggetto che si risolve in lasciar correre, e nell'indifferentismo il più completo sulle conseguenze dei fatti. E fa bene. Il paese non è custode nè direttore spirituale delle moralità particolari di cui ognuno risponde da sè, e d'altronde quanto dicesi di S. Giorgio si può ripetere della provincia, del regno e forse di tutto il mondo.

Ripeto quindi e confermo parola per parola quanto espressi nell'articolo 6 corr. riguardo alla povera suicida Chiarottini: Povera ragazza, come male interpretasti la moralità del paese, uccidendoti! Vivendo avresti trovato l'indifferentismo e non altro; morta trovasti lo sdegno senza pietà, nè cristiano nè umano. Questo è quanto.

Altro che polemiche dove non reggono, che pentimenti, che ritrattazioni e simili fantasie goffamente tirate in campo dal signor Milani cui non piaque il mio dire. Si sbizzarrisca altrove, per me dichiaro subito che è troppo pieno di spirito perchè mi ci metta con lui. Oh no davvero.

Le vulcaniche sue eruttazioni, di cui ci rallegra da tempo, le tenga per uso privato, tanto di guadagnato per tutti.

L'amicarsi il paese, come desidera, lo faccia più degnamente, non ricadendo nel *servo encomio*, così male adoperato, da una parte, e nel *codardo oltraggio*, che rivela la sua anima, dall'altra; e questo è proprio un consiglio d'amico.

E basta. D.

Le solite disgrazie.

A Valvasone, le bambina Ida Bascoriol di anni 2 e mezzo trastullavasi accanto al fuoco: le fiamme le investirono le vesti e la infelice riportò tali scottature che poche ore dopo cessava di vivere. I genitori e parenti non hanno responsabilità veruna.

L'incendio di Cividale.

I danni per l'incendio di Cividale che annunciammo ieri, furono: circa L. 280 all'oste Pietro Zanutto per foraggi, stramazzi ed altro; e di L. 1200 al macellaio Antonio Podrecca di Giuseppe proprietario del fabbricato.

Funebri imponenti

si resero in San Vito al Conte *Giuseppe Rota*. Vi parteciparono oltre mille persone, e molte rappresentanze: della Deputazione provinciale, dei municipi di San Vito, di Codroipo, di Casarsa, di Cordovado, di Sesto al Reghena, di Rivolto, di Valvasone, di Meretto ed altre; molti amici, da Udine, da Maniago, da Pordenone, da Casarsa, ecc.

Bellissime corone adornavano il feretro.

Gli estremi addii al compianto gentiluomo, all'esimio cittadino furono dati: dal cav. Nicolò Fadelli Sindaco di San Vito a nome del paese, dal comm. co. Giovanni Gropplero a nome della Deputazione provinciale, dal cav. Domenico Barnaba a nome dei municipi.

Fu una dimostrazione di veramente sentito dolore da parte di tutto il paese.

Ringraziamento.

La *Famiglia Rota* ringrazia commossa per le tante dimostrazioni di stima ed affetto tributate al caro estinto.

San Vito, 11 aprile.

Il duello di Gorizia
Il dott. Angelo Ceconi ferito.

Gorizia, 10 aprile.

Non si comprende come certe notizie erronee possano rapidamente diffondersi e trovar credito. Dopo la collutazione avvenuta sulla pubblica via fra il conte Alfredo Coronini ed un altro signore, tutta la città era piena della voce che questi fosse l'ingegnere Brunetti, figlio del celebre medico di Padova; ed io ve lo raccontai. Soltanto il giorno dopo, quando già si parlava dell'avvenuto duello, potei accertarmi che l'ing. Brunetti non entrava affatto nell'incidente e che l'avversario del deputato Coronini era invece l'avv. Angiolino Ceconi, assistente alla clinica di Padova, e nipote del comm. Ceconi nobile di Montcecon di Vito d'Asio nella nostra Provincia.

Sabato, il dott. Angelo Ceconi urtava involontariamente, come vi ho riferito, il deputato conte Alfredo Coronini. Seguinne un alterco che finì in collutazione a pugni e schiaffi.

Da questo deplorevolissimo fatto ebbe origine il duello che venne combattuto ieri dai due sunnominati signori nella villa Ceconi, che sorge sulla via Salcano, presso quest'ultimo paesello. Lo scontro doveva essere veramente alla pistola, ma i padrini esclusero quest'arma e il duello ebbe luogo alla sciabola. Il dott. Ceconi riportò un terribile fendente, nonchè altra più leggera ferita alla testa e versa in istato piuttosto grave.

L'impressione destata in paese è vivissima. Tutti compiangono il giovane dott. Ceconi e si augurano sinceramente che la ferita grave non abbia conseguenze ancora più gravi.

—

Uniamo pure i nostri a questi auguri. Conoscemmo il dott. Angelo Ceconi alla inaugurazione della Strada *Regina Margherita*, dovuta alla munificenza dell'ottimo suo zio, e altre volte ebbimo anche dopo corrispondenza con lui, trovandolo sempre giovane di animo gentile e di mente colta.

Corriere Goriziano.

Gorizia, 11 aprile.

Elezioni. La elezione suppletoria nel terzo corpo è riuscita soddisfacente. Venne eletto il signor Giorgio Bombig con voti 164 sopra 270 votanti. Il sig. Bombig è uno dei cittadini più attivi in tutte, si può dire, le associazioni liberali-nazionali: Unione Ginnastica, Gabinetto di lettura, Lega Nazionale ecc.

Lusinghiere parole. L'illustre poeta triestino, che ammirammo l'altro jeri nella conferenza su Carducci, così esprime la sua riconoscenza per le accoglienze ricevute: « Voi Goriziani avete la religione dell'ospitalità e con fraterno affetto incuorate noi Triestini al ben fare, e noi dobbiamo essere, più che riconoscenti, orgogliosi della Vostra benevolenza. » — Noto che al banchetto offerto al Pitteri che finì verso le tre del mattino, il nostro Podestà dottor Maurovich, lui settantenne, era il più arzillo, il più gaio, il più giovane fra quei commensali.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

APRILE 12 Ore 7 ant. Termometro 10.
Minima aperto notte 1.5 Barometro 750.5
Stato Atmosferico Bello
— Vento pressione Calante

10 APRILE 1893.

IERI: Bello
Temperatura: Massima 17.8 Minima 4.—
Media 10.5 Acqua caduta Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Aprile 12

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.17	leva ore	3.41 a
Passa al meridiano	11.57.30	tramonta	1.31 p
Tramonta » »	6.38	età giorni	25.3
Fenomeni			

Consiglio Comunale.

Lunedì 17 corrente si terrà la seduta che apre la sessione ordinaria di primavera del nostro Consiglio Comunale, nella solita sala ed alle otto di sera. Ecco gli argomenti da trattarsi:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva Cat. 48 Part II. Bilancio 1893 fatti dalla Giunta.

a) di lire 98 applicate alla Cat. 23 Art. 4 Part II. per spese in mobili per l'Ufficio del Giudice Conciliatore. Deliberazione 30 marzo 1893.

b) di lire 160,31 applicate alla Cat. 56 (Residui passivi) per saldo dei lavori di riduzione della Casa Barbetti in Paderno ad uso di scuola.

2 Nozze d'argento delle L. L. M. M. — II. deliberazione.

3 Rinuncia del signor cav Laufranco Morgante alla carica di Consigliere ed agli incarichi relativi.

4. Revisori dei conti del Comune pel 1892 — nomina di due membri.

5 Nomina della Commissione Comunale di I. istanza per le Imposte (biennio dall'agosto 1893 all'agosto 1895).

6. Estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri nominati nelle elezioni generali del 1889 e da surrogarsi nel corrente anno.

Seduta privata.

Sussidio alla figlia del fu Pietro Bianchi ex impiegato Municipale — II. deliberazione.

Una bella dimostrazione.

Jeri il cav. Nicolò Cotta, Regio Intendente di Finanza, consegnava con appropriato discorso al primo segretario dell'Intendenza medesima signor Carlo Mágnico, nominato cavaliere con sovrano decreto del 30 dicembre passato, le insegne di cavaliere della corona.

Il cav Cotta elogiò il distinto fanzionario, il poeta dagli elevati ideali.

Il cav. Magnico, commosso, ringraziò pel dono ricevuto, per la gentilezza che lo accompagnava.

Società Dante Alighieri.

Il Comitato udinese della Società Dante Alighieri, ha ricevuto dall'Accademia di Udine la somma di lire 360.60 equivalente a metà del ricavato netto delle conferenze di beneficenza, tenutesi nel passato inverno all'Istituto tecnico.

Il Comitato vivamente ringrazia l'Accademia e i conferenzieri. Ringrazia pure la persona che volle aggiungere una lira alla somma suindicata.

Inaugurazione del Tiro a Segno

Finalmente, fu apposta la firma al collaudo del tiro a segno — nei riguardi tecnici; salvo quanto concerne il *collaudo economico*, poichè sussiste qualche differenza con la impresa esecutrice del lavoro.

L'inaugurazione del Tiro a segno avverrà il giorno 22 corr., giornata di feste per tutta Italia; e seguirà in forma solenne.

Vi si inviteranno: Società operaie, dei Reduci, rappresentanze di autorità politiche e civili, ecc. ecc.

Sette anni di carteggi con Prefetti, Ministeri, Autorità militari, hanno finalmente avuto un termine!

Il Presidente della Camera di Commercio a Milano

Oggi alle 10 s'inaugurava in Milano il Congresso di tutte le Camere di Commercio del Regno, per discutere sul gravissimo, vitale problema del riordinamento bancario.

Fra le Camere di Commercio rappresentate, havvi pure la nostra nella persona del suo presidente signor Antonio Masciadri.

I rappresentanti delle Camere di Commercio del Veneto si trovano a Milano fin da jeri'altro, per alcuni concerti preliminari fra le Camere di Commercio dell'Alta Italia.

Per le nozze d'argento dei Sovrani.

Domenica, alle undici, nel Palazzo Municipale, avrà luogo una riunione di componenti il Sottocomitato Distrettuale per la consegna delle offerte fino a quel giorno raccolte, a favore dell'Asilo Nazionale, e per ogni deliberazione inerente.

Vi è invitata anche la stampa.

Un bravo giovane.

Con molta compiacenza usiamo ricordare que' bravi giovani che onorevolmente si preparano a doventare utili funzionarii nell'Amministrazione dello Stato. Quindi anche oggi ci è cosa gradita annunciare che l'egregio dottor Ermete Fracassi, figlio del vice-Direttore delle R. Poste in Udine, negli esami subiti a Roma per iniziarsi nella carriera giudiziaria, veniva approvato con lode distinta, conseguendo uno de' primi posti in lunga serie di concorrenti.

A Lui, ed all'ottimo Padre suo, le nostre congratulazioni.

Sport.

Coll'aprirsi della stagione prendono vita dappertutto ed anche nella nostra città quegli esercizi che sono tanto desiderati da chi si preoccupa del decadimento della nostra razza, verificatosi purtroppo nelle nostre leve degli ultimi anni.

Il *campo dei giuochi* vicino alla stazione è stato posto in perfetto ordine e si attendono di giorno in giorno gli allievi delle varie scuole che vi si rechino per le loro esercitazioni.

Anche il Veloce Club non vuol rimanere al disotto dei progressi che questo importante esercizio sportivo va facendo in tutti i paesi civili. Ormai non vi è città che ponga ostacoli alla circolazione di questo utilissimo mezzo di trasporto.

Abbiamo per fortuna fra noi il Maggiore del 35 o fanteria sig. Pizzatto, il quale comprende tutta l'importanza dello sport nella vita militare, e sa farlo coltivare con passione dai suoi dipendenti. Ricordiamo con onore la bella marcia di resistenza da Udine a Gemona e ritorno di cui abbiamo fatto cenno a suo tempo, le corse di resistenza individuali ecc, egli fa fare spesso in piazza d'armi ai suoi soldati, le corse e le lunghe gite in velocipede di cui egli è l'anima.

Il Veloce Club pertanto facendo anche assegnamento sull'appoggio del 35 o ha indetto una prima corsa di resistenza da Udine a Palma e viceversa (Chilom. 44) e conta poi di dare una serie di corse sulla pista di Vat nel pomeriggio del 23 aprile per contribuire alle festività che avranno luogo in quei giorni a Udine.

La presidenza del Veloce Club fa assegnamento sul concorso, specialmente dei negozianti perchè questi vogliano costituire, mediante offerte, un premio che sarà dato in loro nome.

Corse sulla Pista di Vat.

La Presidenza del Veloce Club Udine ha stabilito pel giorno 23 corr., sulla pista di Vat, un programma di grandi Corse internazionali fra le quali è compresa una gara, intitolata « del Commercio », il di cui premio verrà formato mediante una sottoscrizione aperta fra i Commercianti della Città.

Nel programma si nota una corsa a piedi, libera a tutti, sul percorso di Kilom. 2.

Corso delle monete.

Fiorini a 215 — Marchi a 127.85 — Napoleoni a 20.78 — Sterline a 26.05

FALLIMENTO.

Con sentenza d'oggi, il Tribunale ha dichiarato d'ufficio il fallimento del commerciante Eugenio Fabris libraio in via della Posta numero 42 — cioè dirimpetto gli uffici postali.

Ha nominato a Giudice il dott. Domenico Monassi; a curatore l'avv. Carlo Lupieri.

Trenta giorni per la insinuazione dei crediti.

Fu ordinata l'apposizione dei suggelli e la presentazione dei libri da parte della ditta fallita.

Una esposizione nazionale
di piccole industrie

si terrà nell'agosto e settembre a Cesena. A Udine si è costituito un Comitato del quale è presidente il Senatore Antonino di Prampero e segretario il dott. *G. B. Romano*.

Rivolgersi al Comitato per ottenere schiarimenti relativi al concorso. La nostra Provincia, la quale in questi ultimi anni, fece tanti progressi anche nelle piccole industrie, potrebbe figurare degnamente alla Esposizione nazionale di Cesena.

Querela.

Giorni addietro, sul *Risveglio* comparvero articoli a proposito di un lunario edito dalla Ditta *Fratelli Tosolini*. Per quegli articoli, don Giuseppe Comelli cappellano di Moruzzo presentò jeri querela per diffamazione contro il gerente responsabile del *Risveglio* Umberto Tell; contro il Direttore di esso Pietro Barbùi; contro l'autore o gli autori degli articoli in quanto venissero conosciuti; e, per la responsabilità civile, anche contro la *Tipografia Cooperativa Udinese*.

I recipienti di liquori e il dazio.

La Cassazione ebbe ultimamente a pronunziarsi, con sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, al riguardo, e decise che gli agenti daziarii, allorchè si tratti di piccoli recipienti presentati al dazio, hanno il diritto, ove sorga il sospetto di frode, di sturare tutti i recipienti presentati, per accertare la qualità del liquido in essi contenuto, anzichè fare la verifica per assaggi saltuarii.

Però non commette nessuna contravvenzione il proprietario dei recipienti, che pur rifiutandosi di aprirli tutti e allontanandosi, non si oppone però a che i recipienti sieno aperti dagli agenti medesimi.

Miseri arrestati.

Ieri furono arrestati Antonio Bellina fu Giov. Andrea di anni 69 e il nipote suo Antonio Bellina di Agostino — entrambi da Venzone — per mancanza di mezzi e recapiti.

In Tribunale.

Marincigh Francesco da Prepotto e Gerevini Luigi-Martino Ispettore delle Guardie di Finanza, il primo imputato di contravvenzione all'art. 466 c. p., il secondo di contravv. all'art. 165 cod. stesso, appellante il P. M. della Sentenza del Pretore di Cividale che per tali titoli assolveva entrambi per inesistenza di reato.

Il Tribunale trovò di confermare la sentenza suddetta in riguardo al secondo imputato e dichiarò irrecevibile l'appello in riguardo al primo.

Bellina Agostino contadino da Venzone, imputato di lesioni personali alla madre, fu assolto per non provata reità.

Pitton Pietro d'anni 20 da Zoppola per renitenza alla leva, venne condannato a giorni 41 di detenzione.

Rodaro Giacomo di Michele d'anni 39, nato e domiciliato ad Avasinis, Urban Giuseppe di Pietro d'anni 50 da Avasinis, Urban Giovanni di Pietro id, imputati di reciproche lesioni, appellanti della sentenza del pretore di Gemona. Il Tribunale pel primo riformò la detta sentenza mandandolo assolto; e pel secondo e terzo la confermò.

Versi di un friulano lodati a Trieste.

Leggiamo nell'*Indipendente*: *Le confidenze d'una ragazza*: è questo il titolo d'un volumetto del signor Galeno Liberto che ci giunge da Latisana. Contiene dei versi scritti con vena facile e briosa, che si leggono tutti di un fiato con molto piacere.

L'autore promette in chiusa un'altra pubblicazione, che sarà certamente la benvenuta ».

Galeno Liberto è il pseudomino di un caro amico nostro, il quale ha pubblicato altri lodati componimenti poetici fra il bernesco e il satirico.

Dono splendido.

Il Prefetto comm. Gamba ha regalato per la grande Lotteria di beneficenza a vantaggio del Comitato protettore dell'infanzia, una splendida bomboniera-portafiori in bronzo e cristallo.

Arresto per furto.

Fu arrestata, per furto aggravato, Amabile Armellini, di Gio. Batt. d'anni 21, da Tarcento, domestica in via Villalta al N. 23.

Teatro Nazionale.

Molto popolato il teatro alla rappresentazione di ieri sera.

Applauditissima la signora Elisa Pozzolini-Bartoletti, che cantò con molto garbo il waltzer *Al fonte*.

Nel ballo, che piace sempre, assai festeggiata la graziosa ballerina signorina Ida Leoni.

Questa sera lo spettacolo viene variato nuovamente. Si darà il *vaudeville Il Sindacò di Scaricalasino* e l'ultima rappresentazione del ballo *Il Re delle Tenebre*.

Quanto prima si darà il nuovo ballo storico *I Corsari*, e l'atleta *Basilio Bartoletti* darà uno spettacolo di lotta offrendo L. 500 a chi saprà atterrarlo.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

di Monici Cav. Girolamo Conservatore Ipoteche pensionato

Celotti Giuseppe lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Comitato protettore dell'infanzia.

V. Elenco offerte per la Lotteria di Beneficenza 22 corr. mese.

Andrioni baronessa Elisa: due bottiglie per profumo, una caraffa per fiori, una salsiera color rosso.

Cases-Levi Adele: un servizio per liquori.

Co. Prampero Giulia: tavolo dorato (in stile barocco).

Co. Ciconi-Beltrame famiglia: due spille d'argento, un fornimento spillo ed orecchini giapponesi, un cestino con sei chicchere per caffè e tavogliolino ricamato, scato'a con 12 fazzoletti, un cane, un piatto giapponese, cinque portafiori in porcellana, un quadretto ad olio, cesta in vimini, porta guanti in peluche ricam., Liseuse punto Ungherese, porta carte da giuoco, borsa da lavoro, punto Ungherese, porta biglietti, porta spilli, sei salviettine ricam., quattro borse da lavoro ricam., tre tappetini, punto Ungherese, due cuscinetti per spilli, due bezzette per bambino, due veli da poltrona.

Minisini Caterina: Busta per lettere ricam., un braccialetto d'argento, un grembiale ricamato, un cuscinetto per spilli, un braccialetto d'argento.

Co. Avogadro Collobiano Tenente: due grandi vasi bronzati.

Famiglia Co. Brandis: una sacca da viaggio in pelle nera, una composiera in cristallo dorato.

Celotti famiglia: vasoio in legno con quattro bottiglie verduzze 90, servizo thè per due persone in porcellana con vassojo in porcellana, campanello per tavolo, portafazzoletti in raso dipinto, vaso per fiori.

N. N.: una tasca da letto, una cornice da due ritratti, un lunario, un vaso da fiori, un cuscinetto da spilli, un gatto di carta pesta, un porta gioje e porta fiori.

Gli oggetti si ricevono presso la Congregazione di Carità.

Oh dolce voluttà!

può esclamare a buon diritto colui che gode buona salute. Buono, amoroso, liberale, affettuoso, gode in tutta la sua infinita estensione le meraviglie della vita. Sente tutta la felicità a cui può giungersi in questo limitato mondo! Ma chi l'ha perduta? Disgrazia non poteva toccargli più crudele.

Troni, delizie, onori,
Ricchezze, gioventù,
Che siete voi

per un povero malato che ha la necessità di attendere giorno e notte ai suoi malanni? Che tesoro inestimabile pel gottoso se potesse ricamminare, pel sifilitico se potesse cicatrizzare l'eczema tormentoso che lo affigge da tanto tempo! Per una madre affettuosa se potesse arrestare la tabe mesenterica che divora il pegno del suo amore! Per quei mille e mille affetti da croniche infermità e disillusi dalla speranza di trovare un rimedio? Ebbene, questo tesoro l'ha rinvenuto il dott. Giovanni Mazzolini di Roma, inventando il suo prodigioso sciroppo depurativo di Pariglina composto, che tutto giorno compie da anni e anni i suoi strepitosi miracoli che lungo sarebbe l'enumerare.

«Presso l'inventore — Stabilimento «Chimico Quattro Fontane 18, Roma: «si vende la bottiglia grande L. 8, la «piccola 4.50. — In un pacco postale «entrano *due* bottiglie grandi o *tre* pic«cole: aggiungere L. 0.70 per l'affran«catura.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Affranti da acerbo dolore per la crudele sventura cui furono colpiti i desolati genitori Augusto e Teresa per la morte ieri avvenuta della loro amatissima figlioletta

Giulia Treiani

d'anni 5,

ne dànno l'infausto annuncio ai parenti ed amici, avvertendo che i funerali seguiranno oggi alle ore 6 pomeridiane partendo dalla casa Via Rauscedo N. 24.

Udine, 12 aprile 1893.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Il Municipio di Clauzetto

rende noto.

Resa vacante per la morte del titolare questa farmacia, potranno essere presentate fino al 20 maggio p. p. al protocollo di questo Municipio, o della Prefettura le domande di concorso estese in carta da bollo da L. 1,00 (una) corredate dai prescritti documenti, cioè Diploma, certificato di nascita e cittadinanza, Fedine penali.

Clauzetto, 7 aprile.

Il Sindaco.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 14. *Grani*. Nei due mercati settimanali, si ebbero 727 ett. di granoturco, 3 di segala, 6 di sorgorosso e 4 di lupini. Tutto ebbero smercio poichè la roba fu bastante a coprire tutte le domande.

Persiste la calma, già notata sulla nostra piazza.

Il granoturco rialzò cent 4.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Granoturco da lire 9 75 a 10 55; fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 19; fagiuoli di pianura a lire 12 67.

Sabato. Granoturco da lire 10 a 10 50; fagiuoli alpigiani da lire 16 72 a 20.52; fagiuoli di pianura da lire 11.17 a 14.15, segala a lire 12.60, sorgorosso a lire 6, lupini da lire 7 a 8.

Foraggi e combustibili. Mercati assai forniti. Prezzi quasi fermi.

Semi pratensi

Trifoglio al chilogramma lire 1.20. 1 30, 1 35, 1 45.

Medica al chilogramma lire 0.75, 0 80, 0 90, 1.—, 1.05, 1.10, 1.15, 1.20.

Mercato dei lanuti e dei suini.

1. V'erano approssimativamente: 60 arieti, 85 pecore, 90 castrati, 180 agnelli.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 32 d'allevamento a prezzi di merito, 15 arieti da macello da lire 1 20 a 1.25 a p. m. 30 d'allevamento a prezzi di merito, 72 castrati da macello da lire 1 30 a 1 35 a p. m.; 40 agnelli da macello da lire 0.75 a 0 85 al Kg. a p. m. 60 d'allevamento a prezzi di merito.

340 suini d'allevamento; venduti 90 a prezzi soliti.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0 90
II.a qualità	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.10
»	»	3.o	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.80
»	»	»	»	» 0 90

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.90, 1.— 1.10, 1.20,

Quarti di dietro al Kg. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1,50, 1 60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 62
» di Vacca » » » 56
» di Vitello a peso morto » » 80

Mercato della seta.

Milano, 10 aprile.

Le ricerche quotidiane che abbiamo della seta, e che continuano ad oltrapassare quanto può favorire la piazza, mantengono il mercato in uno stato animato e interessante.

Esistono però vari motivi che rendono gli affari tutt'ora difficili ed in conseguenza poco numerosi e fra essi noteremo la scarsità dei generi richiesti e le pretese ognor più elevate dei detentori.

In quanto ai prezzi, non va errato il dire, che anche facendo poche transazioni essi salgono lentamente e pei titoli fini e finissimi anche in modo abbastanza sensibile.

La fabbrica non indietreggia ad accollarsi tutto ciò che appena è regolare di prezzo ed ha dimostrato ancor oggi d'esser disposta con offerte migliorate ad assecondare almeno in parte, le pretese del venditore, perchè questo non raggiungano l'esagerazione.

Cotoni.

Vendite probabili di cotoni balle 10.000

Cotoni pronti con discreti affari ed a prezzi sostenuti.

Middling americani 4 11|16 Good Oomra 4 1|4, Cotoni a consegna pure in sostegno, ma a prezzi in ribasso di 4 1|6 di den.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono a balle 7,200.

Middling Uplan pronto cent. 8 9|16

I cotoni futuri si mantennero fermi e chiusero in rialzo di punti 103 secondo le consegne.

Pro e contro l'antisemitismo in Germania

I rappresentanti delle classi medie industriali di Germania radunatisi a Lipsia deliberarono di costituire un nuovo partito, denominato «Teutogurgo» liberale tollerante, sopratutto protettore delle industrie.

La *Staatsbürger Zeitung* racconta che le autorità di Hamadar nell'Arabia, ordinarono che gli ebrei non escano nei giorni di pioggia; vestano abiti frusti a pettorina rossa: s'inchinino parlando a musulmani; e le donne ebree portino abiti a due colori. La *Gazzetta* cita quest'ordinanza ad esempio della Germania.

Lo storico Mommsen interpellato dallo *Deutsche Zeitung* intorno all'antisemitismo disse: «Contro la plebaglia non vi ha difesa. La canaglia resta canaglia.» Mommsen vorrebbe che gli uomini eminenti d'ogni nazione protestassero concordi contro questo colera morale.

I Sovrani di Germania a Roma.

Ecco l'itinerario del treno dei Sovrani di Germania. Partenza da Ala il 19 corrente; alle ore 10 pomeridiane; arrivo a Verona alle ore 11,37. Partenza alle 11.42; arrivo a Bologna alle 2,12 antim Partenza alle 2,20; arrivo a Firenze Porta Croce alle 6,25. Partenza alle 6,27; arrivo a Chiusi alle 9,50. Partenza alle 9,55; arrivo a Roma alle ore 12,50.

L'attentato al console degli Stati Uniti

a Mollendo nel Perù.

Washington, 11. Si conferma l'attacco contro l'agente consolare degli Stati Uniti a Mollendo nel Perù Il governo peruviano richiamò il sottoprefetto e promise una indennità. Gli Stati Uniti accettano questa soddisfazione.

Cose di Spagna

Un sindaco dimissionario. Nelle colonie. Furto di dinamite.

Madrid, 11. Il consiglio dei ministri decise di rifiutare le dimissioni del sindaco di Madrid.

Dicesi che il Giappone occupò le isole Pelew presso le Filippine. Il Governatore chiederebbe dei rinforzi.

Quattro individui furono arrestati a Mazazzon, perchè rubarono cinquantaquattro casse di dinamite.

L'amnistia in occasione delle nozze d'argento.

Finora il Ministero non ha preso decisioni concrete e definitive sopra l'amnistia da proporre a S. M. il Re per la fausta ricorrenza delle nozze d'argento, e sono quindi premature, se non del tutto erronee, le notizie che sono corse in proposito sopra vari giornali.

Probabilmente delle modalità dell'amnistia si occuperà uno dei prossimi Consigli dei ministri sulle proposte che verrà a fare il guardasigilli Bonacci, cui, come di diritto spetta specialmente regolare questa materia.

L'on. Bonacci sta appunto in questi giorni compiendo studi e ricerche in proposito. Egli ha avuto anche qualche abboccamento, oltrechè col presidente del consiglio, anche coi ministri della guerra e della marina, coi quali doveva prendere i necessari accordi per quanto riguarda le amnistie ai reati d'indole militare e marittima. Imperocchè anche questi reati, a quanto pare, saranno compresi nell'amnistia e specialmente la renitenza alla leva e gli abbandoni marittimi.

Il ministro preporrà che l'amnistia da accordarsi per queste nozze d'argento sia press'a poco fatta sugli stessi criteri di quella accordata nel 1868 in occasione delle nozze dei nostri Sovrani allora principi ereditari.

L'amnistia sarebbe quindi anche stavolta limitata a tre mesi pei reati passati in giudicato: e parimenti sarebbe ammessa al beneficio dell'amnistia l'azione penale per reati in corso di giudizio e pei quali la pena non potrebbe essere superiore ai tre mesi.

Sarebbero escluse, come di consueto, le condanne d'azione privata e quelle per reati infamanti: esclusi pure i reati contro la sicurezza dello Stato, d'eccitamento all'odio fra le classi sociali, ecc.

I reati di stampa, le contravvenzioni fiscali, le multe per materia di bollo e simili, sarebbero largamente compresi nell'amnistia.

Una scoperta contro il colera.

Pietroburgo, 11. — Il dott. Chawkin, recatosi in India a provare sugli indigeni la sua iniezione contro il colera — dichiara che farà presto pubblica la propria ricetta.

Egli assicura che una iniezione col suo metodo serve a preservare l'individuo dal colera per una durata di quattro mesi: dopodichè la iniezione va rinnovata.

Il governo russo ha messo a disposizione di Chawkin una forte somma, per i suoi studii.

Notizie telegrafiche.

Uno dei soliti pazzi.

Lisbona, 11. Un individuo fu arrestato perchè gridava agitando un bastone mentre passava il Re. L'arrestato si chiama Azan Cot. Si constatò ch'è pazzo. Verrà rinchiuso in un manicomio.

Agitazione nel Belgio.

Bruxelles, 11. — *Camera costituente* — Si respinge con 165 voti contro 26 la proposta di Janson istituente il suffragio universale. Dopo furono respinte diverse proposte riguardanti la revisione della costituzione. La Camera si aggiornò a domani.

Migliaia di dimostranti, assiepati nelle vicinanze della Camera, protestarono contro il rigetto del suffragio universale. Vi fu una collisione. Più tardi un gruppo di 600 persone cantando la marsigliese fece una dimostrazione davanti gli uffici del giornale clericale *Le Patriote*. La polizia per disperdere la folla, dovette usare le armi: vi furono parecchi feriti.

Bruxelles, 11. Oggi il Consiglio generale del partito operaio decretò lo sciopero generale immediato. Un manifesto analogo verrà pubblicato entro la notte per tutto il Belgio.

I corpi speciali della guardia civica ricevettero l'ordine di essere pronti per marciare.

L'*Indipendance* annuncia che 2000 minatori del Fleu scioperano.

Il cholera in Francia.

Lorient, 11. Fu constatato un nuovo caso di malattia choleriforme. Non fuvvi alcun decesso in città. Nel circondario vi furono 18 casi e 6 decessi.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Ai signori Farmacisti.

Presso la ditta fratelli Tosolini Librai e cartolai in Udine, trovansi in vendita dei libri per **copia ricette** *conforme alle disposizioni ultime emanate dal Regio Ministero.*

È NECESSARIO conoscere quali sono i 15 Milioni di Biglietti (carta moneta) che cessano d'aver valore al 13 APRILE p. v.

Per essere bene informati, è necessario spedire il proprio biglietto da visita alla Banca

Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

Eleganza e buon mercato.

Oggetti da regalo di assoluta novità si trovano presso la **Società friulana per l'industria dei vimini.** — *Ognuno può visitare l'esposizione permanente che trovasi presso il lavoratorio centrale (Udine, giardino grande).*

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Milita e fuori porta Grazzano casa Nardini — Udine.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito Unico presso

Valente — Isernia.

Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi* e *Boscro*.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni-piani. Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI** *si trova nella* **Farmacia Filipuzzi-Girolami**

Non è più un segreto!

Il lodatissimo congegno di estrazione garantisce che

Cento Numeri completi

della LOTTERIA

ITALO - AMERICANA

Estrazione irrevocabile per legge

30 APRILE corr.

hanno vincita garantita e

moltissimi premi

devono venir assegnati dall'urna alle

Centinaia Complete di Numeri

Tutti i premi - depositati secondo le norme prescritte - alla Banca Nazionale nel Regno (Sede in Genova) sono pagati in contanti senza alcuna ritenuta di tassa od altro.

Programma e vendita presso i principali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno e presso la Banca

Fratelli CASARETO di Franc.

(Casa fondata nel 1868)

Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. **50** *per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.*

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Non è più un segreto! — Non è più un segreto! — Non è più un segreto!

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

SI PUÒ avere *gratis* il proprio ritratto, spedendo all'UFFICIO PROGRESSO - Genova, Cent. *15* in francobolli ed il preciso nome, cognome e indirizzo. — Detto Ufficio garantisce di inviare subito in busta raccomandata il vero ritratto del richiedente.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della

GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875 in Milano

autorizzata con decr. 22 gennaio 1893 Dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato . . . . L. 86 559 605-
Premi esatti . . . . » 4.315.395.66
Danni pagati ant. integ. . » 2.211.320.37

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881	il 14.25 0|0	Anno 1884	l' 8.52 0|0
» 1882	il 9.33 0|0	» 1885	il 10.75 0|0
» 1883	il 13.50 0|0	» 1886	il 5.05 0|0

La Società «EGUAGLIANZA» assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo, compresa l'uva e, **possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati**, che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto

---

Sacerdoti! Cattolici! VOLETE un'artistico e prezioso ricordo delle feste giubilari dal Sommo Pontefice?

Acquistate l'artistico busto fuso in metallo-bronzo dalla fonderia B. MUZIO e C. Genova (Borgo Pila), Piazza Santa Zita, 9 - rappresentante la vera effigie di

S. S. LEONE XIII

Busto alto C. 50 (a scelta la bronzatura) L. 20
» » » 35 » » » 10

franchi Genova.

Detti busti vennero elogiati da S. E. l'Arcivescovo di Genova.

Spedire l'importo in lettera raccomandata alla Fonderia B. Muzio e C. - Genova.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata
La Regina delle Acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschotti Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

PILLOLE DI CREOSOTINA
raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle
TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina
nuova preparazione dal Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina
Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore
Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.
Flacone di 60 pillole L. 2

Propriet. DOMPE'-ADAMI
Farmacisti-chimici
Corso San Gelso, n. 10
MILANO
In UDINE presso le farmacie Giacomo Comessatti, F. Comelli e L. Biasioli, Angelo Fabris.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio
UDINE

MALATTIE SEGRETE

Le capsule di SANTAL-SALOLÈ di E. EMERY farmacista di 1.a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. — Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

Prezzo L. 4.50 il flacone.

Deposito per l'Italia; **S. NEGRI e C. VENEZIA**, e **A. MANZONI e C., MILANO,** via S. Paolo, 11 - **ROMA** via di Pietra, 91. **Trovasi presso le principali Farmacie.**

CHINA-CHINA
ALLA NOCE VOMICA
ARSENICALE
POMELLO
Speciale preparaz. della Farm POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate
Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI e RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell'Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire l gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2.**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato si eccellente notorietà alle preparazioni della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore réclame.
Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. — La **Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Marca di Fabbrica

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: G. Comessatti - F. Comelli Fratelli Dorta - F. Minisini - G. Filippuzzi - Angelo Fabris ecc.

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** Farine lattee d'altre fabbriche.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Guida pratica per il forestiero
CHE VIENE A UDINE
IL QUALE DESIDERA SPENDER BENE I PROPRI SOLDI

Il più grande problema dell'esistenza è questo: mi inganno, quando mi metto in relazione con qualcuno?... O, restringendo il caso, mi inganno quando faccio qualche acquisto?... E la risposta non è sempre facile e nè si può darla con sicurezza. Perciò abbiamo creduto, per il bene dell'umanità, di aiutare con questa guida pratica il forestiero che viene a Udine.

Volete pompe per solforare le viti, sistema Bernabò — sistema nuovo patentato — pompe a tre getti diversi?.. — La vendita esclusiva si fa presso l'Emporio di Domenico Bartaccini in Mercatovecchio.

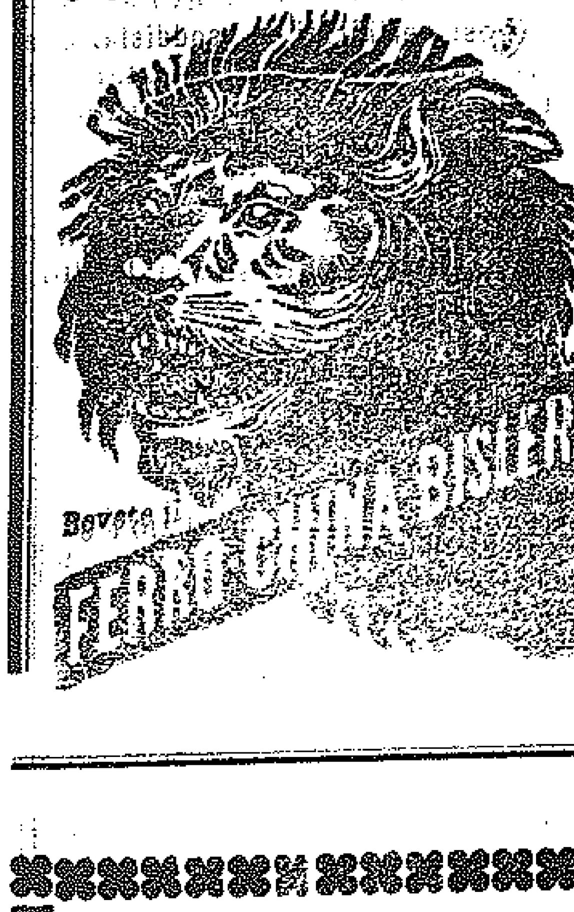
Volete una graziosa macchinetta fotografica istantanea — una macchinetta proprio magica, la quale dà sempre negative perfette?.. Recatevi nell'Emporio di Domenico Bartaccini in Mercatovecchio e la potrete comperare.

Volete per le viti, macchinette da *soffiare* il zolfo ed il solfato di rame?.. — Ve lo diciamo per vostro bene: provvedetevene, se volete aver buon vino. Il signor Domenico Bartaccini quest'anno tiene, nel suo famoso Emporio, un assortimento d'ogni qualità e sistema, in rame, in latta e in legno: farete la vostra fortuna comperando quello che più si adatta coi vostri vigneti.

Volete uno stupendo servizio in porcellana dorata e artisticamente decorato: un servizio da caffè, per dodici persone, con lattiera, caffettiera (sempre di porcellana, che si intende; che non la volete di carne!.. si sa mai....) Zuccheriera e ogni altro amminicolo.— Dopo bevuto il buon vino ottenuto mercè le pompe di cui sopra, una tazza di caffè non fa male. — Ebbene, recatevi sempre all'Emporio Bartaccini, fornito, di artistici servizi di questo genere

Volete catene d'orologio, tabacchiere, portamonete, candellieri da tavola, posate, occhiali, termometri, portabicchieri, portabottiglie gingilli, bandetti di vetro, bicchierini, tazze.... insomma voi te qualunque cosa utile e bella?..! — Il signor Domenico Bartaccini ne ha provvisto il suo Emporio, e là potete fare le vostre provviste, certo ch'egli non vi trarrà in inganno. Con quel faccione di galantuomo!

Accettate il nostro consiglio e ve ne troverete contentissimi!



Volete la Salute??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro-China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Gabinetto Medico-Magnetico
P. D'AMICO
BOLOGNA - Via S. Felice, 14

Chi da qualunque città d'Italia e dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente sonnambula ANNA, fa d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia, al prof. D'AMICO, sposo della Sonnambula, perchè egli, sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al concorso della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire, sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata, LIRE 5 e un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al Prof. PIETRO D'AMICO, BOLOGNA.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine, i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari
Depurativi primeverili
Decotti antiflogistici
Dieci centesimi al giorno

Decotti salsapariglia
Honduras composti
secondo che il medico della Farmacia prescriverà.

Farmacia Reale FILIPUZZI GEROLAMI.

Libreria Editrice Galli
DI
C. CHIESA & F. GUINDANI
Galleria Vittorio Emanuele
la meglio fornita di tutta Milano
Guide -- Dizionari -- Grammatiche
in tutte le lingue
Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi
Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Ascetici
Commissioni per tutti i paesi del mondo

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.